



Lottomatica Scommesse s.r.l. Conc. AAMS n° 15017 Informati sulle percentuali e probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti www.aams.gov.it e www.lottomatica.it e presso i punti vendita.

LOTTOMATICA.IT

IL GIOCO PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA **18+** IL GIOCO È VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

GIOCA SUBITO

Migranti, tre anni fa la strage di Lampedusa: oggi Giornata in memoria delle vittime. "Ferita ancora aperta"



Diritti

Nella notte tra il 2 e il 3 ottobre 2013 affondò una nave gremita di persone, provocandone la morte di 366. Quell'incidente, ha ricordato il sindaco dell'isola Giusi Nicolini, "portò il presidente della Commissione Ue Juncker a venire qui a dire 'Mai più morti

✕ Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito acconsenti al loro impiego in conformità alla nostra [Cookie Policy](#).

*no morte altre 11mila
gliaio di persone hanno
a dell'Europa per ricordare*

il terzo anniversario del naufragio

di F. Q. | 3 ottobre 2016

COMMENTI (103)



Più informazioni su: [Lampedusa](#), [Migranti](#), [Morti](#), [Rai](#)

Dopo tre anni dalla strage di migranti avvenuta a largo dell'Isola dei Conigli vicino le coste di Lampedusa, ricorre oggi la **Giornata nazionale delle vittime dell'immigrazione**. Nella notte tra il 2 e il 3 ottobre 2013 affondò una nave gremita di persone, provocandone la **morte di 366**. Per ricordare loro e tutte

Annunci Immobiliari

Su Immobiliare.it trovi oltre 900.000 annunci di case in vendita e in affitto. Cerca ora!

il Fatto Quotidiano.it DALLA HOMEPAGE

Sul quesito referendario parte un ricorso al Tar
Benigni sponsor del Sì: "O sarà peggio di Brexit"

Referendum Costituzionale

CRONACA

Migranti, 10mila salvati e 28 morti negli ultimi due giorni. Tre bimbi nati a bordo **Video** – I soccorsi a una donna incinta

SCIENZA

Nobel Chimica a studiosi per la sintesi delle macchine molecolari

VAI ALLA HOMEPAGE

le altre che hanno perso la vita in circostanze analoghe si celebra questa Giornata di memoria e solidarietà. Un migliaio di persone hanno preso parte alla marcia verso la **Porta dell'Europa** per ricordare il terzo anniversario del naufragio. Alla manifestazione, oltre ad alcuni superstiti della tragedia, sono presenti oltre 200 ragazzi che nei giorni scorsi hanno preso parte a workshop tematici nell'ambito del progetto *L'Europa inizia a Lampedusa*, un progetto biennale promosso dal **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** in collaborazione con il Comitato 3 Ottobre. Intanto proseguono gli sbarchi sull'isola. Una piccola imbarcazione con 13 migranti, presumibilmente tunisini, è stata intercettata da una motovedetta dei **Carabinieri** a poche miglia dalla costa. I migranti sono stati prima trasbordati su un'unità della Capitaneria e poi trasferiti sulla terra ferma.



Carte di Credito ✕ Senza Busta Paga

Sai che in alcuni casi è possibile ottenere una carta di credito senza busta paga? Guarda la nostra tabella di confronto per saperne di più.

[Clicca qui per saperne di più!](#)

Quell'incidente del 3 ottobre 2013, ha ricordato ieri il **sindaco di Lampedusa Giusi Nicolini**, "portò il **presidente della Commissione Ue Juncker** a venire qui a dire 'Mai più morti nel Mediterraneo'". Ma da allora a oggi, ha sottolineato, "sono morte altre undicimila persone, **3.500 hanno perso la vita solo nel 2016**. È uno sterminio continuo, al quale si è creata ormai anche un po' di assuefazione".

"Il prezzo che fate pagare in vite umane alle persone che chiedono aiuto è indelebile – ha aggiunto, rivolgendosi al **vicepresidente della Commissione Ue Frans Timmermans**, presente ieri per un dibattito nell'ambito del *Prix Italia – Nessuno potrà dire 'non sapevo'*. Ma il prezzo lo pagano anche le comunità, **Lampedusa come Lesbos**. Ma questa frontiera cos'è? Una punizione per chi è condannato a nascere e vivere uno dei posti più belli del Mediterraneo, come Lampedusa? Cos'è la frontiera? La negazione del diritto alla vita per le persone che riteniamo superflue per la nostra economia?".

Per commemorare le vittime, il **ministro dell'Interno Angelino Alfano** si recherà a Lampedusa. Alle è prevista la cerimonia di deposizione della corona, in mare, sul punto della naufragio. Ieri qui è stato anche il **ministro degli Esteri Paolo Gentiloni**, invitato dalla **Rai**. Proprio ieri infatti qui a Lampedusa è terminato il *Prix Italia*, la kermesse della televisione pubblica che premia ogni anno il meglio della produzione internazionale tv, radio e web, e che quest'anno ha scelto l'isola come location, per tre giorni

VIDEO CONSIGLIATI



Sponsor

La Nasa ha appena ritrovato una navicella perduta (wired.it - scienza)



Nell'occhio del ciclone: le immagini dell'uragano Matthew riprese dalla...



Rai2, il secondo spot di 'Italia': il nuovo programma di Santoro. Il 5...



M5S, Grillo alla Camera: "Ringrazio i netturbini, stanno pulendo Roma"

Raccomandato da **outbrain**

PIÙ COMMENTATI

Aborto: dalla Polonia all'Irlanda, le donne lottano ancora per il controllo sui loro uteri

Affidamento condiviso, un disegno di legge per attuarlo veramente

Migranti, tre anni fa la strage di Lampedusa: oggi Giornata in memoria delle vittime. "Ferita ancora aperta"

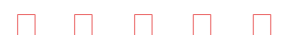
Rom, come saranno i 'villaggi a 5 stelle' della giunta Raggi

VAI A **DIRITTI**



DIRETTORE TESTATA ONLINE: PETER GOMEZ

SEGUI IL FATTOQUOTIDIANO.IT



accendendo i fari su un luogo che in genere attira l'attenzione solo nei momenti di emergenza.

Si cerca ancora di dare un nome a tutte le vittime – La Rai ha presentato diversi documentari dedicati alla questione migranti, come *Lontano dagli occhi*, di **Domenico Iannaccone**, che ha ricostruito il lavoro di chi ancora cerca di dare un nome alle vittime per dare qualche certezza a chi non ha visto più tornare i propri cari. “Abbiamo lavorato sulle tracce”, ha spiegato. Tra gli altri, “abbiamo seguito **Cristina Catteneo**, anatomopatologa dell’**Università di Milano**, che sta facendo il riconoscimento delle tracce del **Dna**. Pensiamo alle persone che non sanno che fine hanno fatto i propri cari. È un modo per dire ‘vi diamo certezza di quello che è accaduto’. Se casca un jumbo nel Mediterraneo, tutto il mondo vorrà recuperarlo. Questa cosa si deve fare per tutti”. E Rai3 ha previsto la messa in onda di **Fuocoammare** di Gianfranco Rosi.

A distanza di tre anni, la “ferita è ancora aperta” – **Due scafisti** sono stati condannati, ma un'altra indagine resta aperta. “Noi riportiamo le denunce dei primi soccorritori e dei superstiti” del naufragio del 3 ottobre 2013, “cioè che ci sia stata una **omissione di soccorso**, sia da parte della **Guardia costiera** nella mattina, sia da parte di due imbarcazioni di cui ancora non si conosce bene l'identità tra le due e mezza e le tre di notte”, denuncia **Giacomo Sferlazzo**, **attivista del collettivo Askavusa** di Lampedusa. “I morti che erano nella stiva non si potevano salvare, ma dei 119 più i 155 che hanno ripescato nella mattinata tanti si potevano salvare”, denuncia **Vito Fiorino**, uno dei soccorritori che per primi furono presenti sul posto la notte della strage. “Noi – racconta – eravamo fermi alla **Baia della Tabaccara**. Eravamo sulla mia barca, abbiamo dormito tutta la notte in barca. Al mattino, all'alba, dovevamo fare una battuta di pesca. Un amico ha iniziato a sentire le grida e quando siamo usciti al largo **ci siamo trovati in questo mare di persone che urlavano e chiedevano aiuto**”. Secondo lui la Guardia costiera non si sarebbe subito mossa dopo la loro chiamata di soccorso, perdendo alcune decine di minuti preziosi. Non solo, ma due imbarcazioni – secondo il racconto dei superstiti – avrebbero fatto il giro della barca carica di migranti intorno alle due di notte, oltre quattro ore prima della **segnalazione di soccorso**. I migranti “raccontano – spiega Fiorino – che le barche hanno circumnavigato attorno a loro puntando dei grossi fari. Questa cosa è tipica delle imbarcazioni militari”.

Indagine in corso per eventuali omissioni di soccorso – Due giorni fa, nel corso di un incontro pubblico presso la Sala consiliare di Lampedusa, il **pm Andrea Maggioni** ha chiarito che “fin da allora c'è un'indagine che riguarda anche eventuali possibili omissioni di soccorso sia da parte di imbarcazioni private sia

eventualmente l'ipotesi di imbarcazioni istituzionali". Se i residenti hanno seguito con attenzione la tre giorni della Rai di questi giorni – con la **piazza Belvedere**, dove si tenevano le proiezioni, sempre piena – qualcuno vorrebbe che si accendessero i riflettori anche sulle altre difficoltà dell'isola e dei suoi residenti. È il caso di **Mirella Atza**, la madre di una giovane disabile. "Mia figlia si chiama **Maria Rosa**, ha 26 anni e la **sindrome di Angelman**. Siamo abbandonati a noi stessi. Servirebbe un centro diurno per i disabili, che sull'isola sono almeno una decina. Qui c'è un mare di giornalisti, speravo di attirare l'attenzione anche su questo problema. Non c'è solo la questione migranti e l'attenzione a un problema non può escludere il resto". Atza racconta di un generale clima di rassegnazione tra i genitori. "Ma – denuncia – io non voglio rinunciare ai miei diritti solo perché siamo in un'isola del **Sud**". Alla guida di una manifestazione di genitori ha incontrato sabato 1 ottobre anche il **Presidente della Regione Sicilia, Rosario Crocetta**. Il quale ha ribattuto che sulle isole piccole le reti familiari in generale sono più forti, il che, ha aggiunto, allenta il peso di queste situazioni, e che bisogna fare in modo che convergano l'impegno della famiglia e il sostegno pubblico. Ma ha promesso che si interesserà della vicenda. "Ne ho parlato tante volte anche col sindaco Nicolini – ha sottolineato Atza – Promise tante cose ma poi non si è mai fatto nulla. A maggio scadrà il suo mandato e si ricomincia da capo"



Il gioco più coinvolgente in questo momento! 14 milioni di giocatori!

Forge of Empires!



480 BMW & MINI da 0,31€/min. Iscrizione 0€ e 20 minuti inclusi! Offerta limitata

DriveNow Milano



Uno strano trucco per avere i muscoli. Acquisisci 15 kg di muscoli senza sforzo

Clicca qui

Sponsorizzato da 

di F. Q. | 3 ottobre 2016

COMMENTI (103)



ARTICOLO PRECEDENTE

Eutanasia, il diritto di sapere quanti malati si suicidano perché non possono ricorrere alla 'dolce morte'

ARTICOLO SUCCESSIVO

Lampedusa, lì nell'isola dei migranti dove non si nasce più: "Un posto di frontiera non ha pietà"

TI CONSIGLIAMO



Nasce il canale dell'oncologia
dalla parte dei pazienti.

NETWORK

L'Espresso

LE INCHIESTE

LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi



Immigrazione

Emergenza

Cooperazione

Profughi

Diritti Umani

Immigrazione

Volontariato

Equo&Solidale

Cibo&Salute

Video



Lampedusa tre anni dopo la strage. C'è un'Italia che non vuole dimenticare

Tante iniziative per ricordare la tragedia avvenuta al largo dell'Isola dei Conigli il 3 ottobre 2013, che costò la vita a 366 migranti.

Mattarella: "Fatto epocale, non può essere trattato con cecità dalle classi dirigenti". Boldrini: "Nel Mediterraneo si muore più di prima"

di SARA FICOCELLI



Lo leggo dopo

03 ottobre 2016



(ansa)

ROMA. Qualche mese fa, 16 marzo, il Senato della Repubblica ha fatto un bel regalo all'Italia e all'Europa istituendo in via definitiva, il 3 ottobre, la **Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione**. La ricorrenza, stabilita per ricordare chi "ha perso la vita nel tentativo di emigrare verso il nostro paese per sfuggire alle guerre, alle persecuzioni e alla miseria", nasce nel solco di una delle peggiori stragi mai accadute

R.it la Repubblica

Mi piace questa Pagina Ti piace

Ti piaceDi' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

tvzap la social TV Segui su

STASERA IN TV

sulle cose italiane, quella che al largo di Lampedusa, il 3 ottobre 2013, appunto, vide morire ben 366 migranti.

Il primo passo è non dimenticare. Il ricordo da solo non basta, ma raccogliere il pensiero di quelle vite annegate può servire a dare un senso alla strage e a tessere, con esso, quel percorso di accoglienza e integrazione di cui l'Italia e l'Europa tutta - ora più che mai, alla luce dei fatti di Ungheria e non solo - ha disperatamente bisogno. Tante le iniziative, dunque, sparse qua e là per lo stivale nella giornata di oggi, accomunate dal filo rosso del ricordo di quei 366 morti annegati nel Canale di Sicilia tre anni fa, a bordo di una sgangherata imbarcazione libica naufragata a poche miglia dal porto dell'isola.



Condividi

Il Mediterraneo, un cimitero. Le vittime, migranti di origine africana provenienti soprattutto dall'Eritrea, vennero soccorse all'alba dei pescatori dell'isola dei conigli, e in poche ore quasi tutta la popolazione di Lampedusa si mobilitò per dare una mano e cercare di portare in salvo più vite possibili (circa 155 i sopravvissuti). Subito dopo la tragedia nacque il "**Comitato 3 ottobre**" e qualche mese dopo partì l'operazione "**Mare nostrum**", sospesa poi un anno dopo. Grazie a questa task force di solidarietà sono state salvate dal buio del Mediterraneo centinaia di migliaia di persone, ma nonostante questo i morti sono ancora tantissimi (dal 3 ottobre 2013 ad oggi oltre 11.500 migranti, tanto da portare Papa Francesco a definire il nostro mare chiuso "un cimitero").



Condividi

Le iniziative. Tra i promotori di iniziative di commemorazione c'è ovviamente il

Rai 1 21:15 - 23:00
Un fidanzato per mia moglie

Rai 2 21:10 - 23:30
Italia

5L 21:10 - 23:30
Rimocchiamoci le maniche - Stagione 1 - Ep. 5

Bring The Noise 21:10 - 00:00

ILMIOLIBRO



Programmazione con Oggetti Distribuiti: Java ...
Vittorio Scarano
NARRATIVA

Publicare un libro

Corso di scrittura

[Centro Astalli](#), uno dei responsabili dell'istituzione del 3 ottobre come giornata nazionale della memoria, che per l'occasione ha lanciato l'appello "Neanche più un morto nel Mediterraneo", perché "ricordare i morti vuole dire prima di tutto rispettare la dignità e i diritti dei vivi", spiega padre Camillo Ripamonti. Al grido di "Basta vittime di immigrazione, si aprano corridoi umanitari, si adottino politiche di vera accoglienza", l'[Arci](#) ha invece organizzato un flash mob a Roma in piazza del Pantheon. Ma la vera protagonista è ovviamente l'isola che fu teatro della strage, che da oggi a lunedì ricorda le vittime con l'iniziativa "[L'Europa inizia a Lampedusa](#)", organizzata insieme al Comitato 3 ottobre, alla quale partecipano [centinaia di studenti da tutta Europa](#), giunti sull'isola per tre giorni di laboratori, dibattiti e riflessioni insieme ai superstiti e ai familiari delle vittime.



 Condividi

"Muri e filo spinato che costringono chi scappa a cercare vie più pericolose, rafforzano la rete di trafficanti di uomini, provocano di fatto il genocidio, l'olocausto che si ripete ogni giorno al quale noi non vogliamo abituarci", sottolineano gli organizzatori. Le [Chiese evangeliche in Italia \(FCEI\)](#), attraverso il progetto "[Mediterranean Hope](#)", basato sulla costituzione di un Osservatorio sulle migrazioni mediterranee, hanno invece organizzato due iniziative, una a Lampedusa e una a Scicli (RG), con una celebrazione ecumenica dal titolo "La memoria che segna il presente". "Le morti in mare si possono contrastare aprendo vie legali e sicure di accesso", spiega Paolo Naso, coordinatore di "Mediterranean Hope", citando anche l'esperienza dei corridoi umanitari realizzata dalla FCEI, dalla Tavola valdese e dalla Comunità di Sant'Egidio. Alla celebrazione, copromossa dalla parrocchia di San Gerlando di Lampedusa, dalla Federazione delle chiese evangeliche in Italia e dalla Comunità di Sant'Egidio, sono stati invitati anche due rifugiati siriani giunti in Italia proprio con i corridoi umanitari, nonché l'imam della Comunità islamica di Catania. L'appuntamento è alle 18 nella chiesa di San Gerlando di Lampedusa. A Scicli, in Sicilia, è invece la "Casa delle culture" a ricordare le vittime con un concerto Jazz del duo "Bonafede e Baldioli" accompagnato da workshop, laboratori, incontri e seminari.



Da sinistra, la presidente Rai Monica Maggioni, il sindaco di Lampedusa Giusi Nicolini e il ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Paolo Gentiloni

 Condividi

Il messaggio del presidente Mattarella: "Fatto epocale, basta con la cecità dei dirigenti" - "Lo sconvolgente naufragio del 3 ottobre 2013, nel quale persero la vita 366 persone migranti, è una ferita aperta nella coscienza di ciascuno di noi e costituisce tuttora un monito per l'Europa intera. La decisione del comune di Castellammare del Golfo di farne memoria merita apprezzamento e considerazione". Lo scrive il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio al Sindaco di Castellammare del Golfo, Nicolò Coppola. "Quando la tragedia si consumò tre anni fa, a poche centinaia di metri dall'approdo a Lampedusa - ricorda il Capo dello Stato - l'evento mise il mondo intero di fronte a una grande responsabilità. La portata inedita, e per certi aspetti epocale, delle migrazioni nel Mediterraneo non può certo essere trattata con cecità dalle classi dirigenti e con indifferenza dalle opinioni pubbliche. Al contrario, è necessario mettere in campo tutta l'intelligenza, l'umanità, la capacità organizzativa di cui disponiamo, e insieme a queste è indispensabile coordinare gli sforzi in ambito europeo perché solo nella dimensione continentale si possono affrontare con efficacia i problemi sociali, economici, diplomatici, di sicurezza e di contrasto alle organizzazioni criminali, che il fenomeno migratorio solleva". "Nello spirito con il quale il Parlamento italiano ha voluto proclamare il 3 ottobre la "Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione", rivolgo a lei, signor Sindaco, e a tutti i presenti il mio incoraggiamento a proseguire sulla strada della solidarietà e della ricerca di soluzioni razionali e coordinate agli enormi problemi messi in luce dalle migrazioni", conclude Mattarella.

Boldrini: "Nel Mediterraneo si muore più di prima". "Il ricordo serve ma non basta, quando i numeri continuano ad essere quelli di una strage. Nel Mediterraneo si muore più di prima. L'Italia continua a prodigarsi in una straordinaria azione di soccorso, ma c'è bisogno che tutti gli stati dell'unione condividano la propria quota di responsabilità, come condividono le risorse che dall'ue arrivano", ha detto la presidente della Camera Laura Boldrini ricordando la giornata della memoria dedicata ai migranti. "Dalla Ue ci aspettiamo che la solidarietà si estenda nei confronti dell'Italia, della Grecia e di tutte le Lampedusa del Mediterraneo. Sbrigatevi perché il prezzo delle politiche di chiusura lo pagano anche comunità come quelle della nostra isola", ha chiesto il sindaco di Lampedusa Giusi Nicolini. Le fanno eco il ministro dell'Interno Angelino Alfano, sull'isola per commemorare i migranti e le vittime del naufragio e deporre una corona in mare, sul punto della tragedia e Paolo Gentiloni, ministro degli Esteri, che ha invece ricordato quanto Lampedusa sia "un simbolo positivo per tutta l'Europa".

La stima dell'UNHCR. L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) stima che [dall'inizio del 2016, le persone decedute](#) nel tentativo di arrivare in Europa via mare dall'Africa o dalla Turchia siano 2510. Nel corso della Giornata nazionale sarà siglato un accordo tra il Miur, il Comune di Lampedusa e Linosa e il Comitato 3 Ottobre, per istituire la "sezione giovani" del Museo della Fiducia e del Dialogo che ha sede nell'isola, con l'intento di raccogliere da tutta Europa pensieri, testimonianze e opere creative su questi temi, che interpretino l'idea di solidarietà e di incontro tra i popoli, fondati sulla reciproca fiducia.

La Croce Rossa: "Dopo tre anni nulla è cambiato". "L'indifferenza uccide le persone - si legge in un comunicato diffuso dalla [Croce Rossa](#) - la memoria del nostro passato è fondamentale nella costruzione del futuro. Non possiamo e non vogliamo dimenticare la tragedia di tre anni fa davanti a Lampedusa, dove centinaia di persone sono morte a pochi metri dalla riva. I racconti dei primi soccorritori - prosegue la nota - le bare, le urla durante il funerale, il lavoro di riconoscimento dei cadaveri e quello di supporto psicologico: quelle immagini di dolore sono scolpite nella nostra testa e sono un'icona, una guida nel nostro lavoro quotidiano, anche in mare, perché una tragedia di questo tipo non accada mai più".

La Comunità di Sant'Egidio. "A tre anni dalla tragedia di Lampedusa - dice un documento diffuso dalla [Comunità di Sant'Egidio](#) - nella prima giornata della Memoria e dell'Accoglienza, la Comunità di Sant'Egidio si unisce ancora una volta alle famiglie delle vittime e ai superstiti del naufragio che costò la vita a 366 persone. Al tempo stesso lancia un forte appello perché vengano accelerati i progetti che hanno come obiettivo la salvezza dei migranti dai viaggi della disperazione: nonostante lo sdegno che provocò quella strage, la visita di Papa Francesco e la mobilitazione di larga parte dell'associazionismo e del volontariato, si continua a morire in mare e, nel 2016, con cifre mai raggiunte: 3.498 vittime dall'inizio dell'anno (dati Unhcr), un morto ogni 42 profughi che partono dall'altra sponda del Mediterraneo, una percentuale ancora più elevata di quella registrata nel 2015.



Mi piace

Piace a te e ad altre 2,9 mln persone. Piace a 2,9 mln persone.
Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.



[Lampedusa](#) [migranti](#) [strage 3 ottobre](#) [mare nostrum](#) [Mediterranean Hope](#)
[Croce Rossa](#) [Comunità di Sant'Egidio](#)



[Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione](#) [Comitato 3 ottobre](#)
[Centro Astalli](#) [astalli](#) [Arci](#) [UNHCR](#)